

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia di Udine, nel Regno austro-ungarico, per un anno, 12 lire; per sei mesi, 6 lire; per tre mesi, 3 lire. I fogli di Stato dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta la IV pagina costerà 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 15 pagine costano 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Morantovecchie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 2

Interpellanze ed interrogazioni.

Sottile il distinguere tra le une e le altre; anzi non ci avventuriamo in questo sforzo di ermeneutica parlamentare. Sappiamo solo così all'indigrosso, che in pratica sono un'arma in mano degli avversari dei Ministri, ovvero della politica generale del Governo, per mettere il più delle volte a dura prova la pazienza della Camera e lasciare il tempo di prima.

V'hanno, intanto, Deputati, i quali si fanno i portavoce dei diatri di opposizione, e con rigida interrogazione formulano le conclusioni di ingiuste od irrose polemiche gazzettiere; e ve ne hanno che lanciano una interpellanza contro il banco dei Ministri qual freccia avvelenata, per tentare l'insidia d'un appello nominale.

Certo, in teoria tanto è sacro il diritto nei Rappresentanti della Nazione di interrogare ed interpellare i Ministri. Alle volte, una voce che tuonasse veridica ed energica nell'aula del Parlamento, potrebbe arrestare un male, od un sommo bene promuovere. E nessuno potrebbe tentare a questo diritto, ch'è una fra le più potenti garanzie del buon Governo. Ma altro ciò, ed altro l'abuso delle interrogazioni e delle interpellanze, ed il farle strumento di vanità, ovvero di partigianeria politica.

Per la prima seduta della Camera, 23 novembre, si pronosticano interpellanze. Già ne annunciamo sull'incidente dell'on. Turi; verranno altre sulla politica sanitaria, sulla politica estera forse sulla politica ecclesiastica dell'Italia.

A talune abbiamo supposto una sola risposta degna, quella del non rispondere. Ma v'ha chi crede il contrario; cioè crede che l'on. Depretis ed i Colleghi le affronteranno con intrepidezza, sicuri del retto giudizio della Camera.

Se non che, come fecesi già con vantaggio nella precedente Legislatura, alle interrogazioni ed interpellanze verrà destinato un giorno per settimana, ovvero sedute straordinarie mattutine. Così il lavoro legislativo serio non rimarrebbe interrotto, e per gli interposti animati episodi non andrebbe sconsigliato e guasto.

Almeno si ottenga ciò, se possibile non è impedire certi assalti contro l'opera del Governo. E s'invochi dalla prudenza dei Deputati sobrietà di discorso perchè la Camera non perda un tempo prezioso, e che su questi pro-

blimi, da cui Paese o Governo potrebbero venire compromessi, sia dagli interroganti od interpellanti mantenuta la giusta misura. Quanto viene detto in un Parlamento, è subito di ragion pubblica, e anche all'estero se ne tien conto.

È voce che prima dello svolgimento di interpellanze sulla politica estera, l'on. Conte di Robilant presenterà alla Camera i *Libri verdi*. Forse questa presentazione riuscirà a temperare l'ardore interrogatorio di taluni Deputati; forse in essi libri troveranno preventiva risposta. E lo desideriamo, dacché certe discussioni, incominciate che siano, infiammano gli animi, e v'ha gente che, per l'idolatria d'un loro ideale, di leggendari dimenticherebbero la realtà, nuocendo più che giovando alla Patria cui pur protestano di amare e di volere integra, sicura, prospera e felice.

DA BELLUNO.

(Nostra Corrispondenza).

Belluno, 13 novembre.

Gli echi del fischio tanto bramato empiono la vallata del Piave già da tre giorni: già da tre di insolito via vai dei rotabili che si recano tre volte al giorno alla stazione e tornano più o meno carichi di passeggeri, cominciano a dare un nuovo aspetto a questo capoluogo.

La rapidità del tempo e degli avvenimenti fa che sia ormai una memoria l'inaugurazione della ferrovia, ma la saison che da questa fu originata è in pieno fulgore. L'Ebreo di Halevy che fu allestito all'uopo per dodici sere, e che secondo i pessimisti era un imprudente eroismo per le scene di Belluno e per i mezzi disponibili, se pur la scarsità dell'orchestra e dei cori lascia molto a desiderare, rispetto agli artisti principali, può dirsi esecuzione riuscitissima. Vanno perciò assai lodati il giovane direttore Calossi e i cantanti sign. Percuoco, Gasperini, Uria, e le signore Conti Foren e Alda Boffa.

S'aspetta per martedì una serata musicale eni anche i suddetti artisti prenderanno parte, e che, *more solito* finirà in ballo.

Intanto s'è ballato anche ieri al Casino Sociale, e il fiore della società bellunese non mancò d'intervenire alla lieta serata. Risparmiandovi i ben meritati epiteti sul brio, la bellezza e l'eleganza delle gentili intervenute, non tacerò i nomi delle signore Bianco, Bazzole, Sammartini, Volpe, Andrich, Gasparini e Bagazzio, avvertendo che varie altre pur ve n'erano degne di si fiorita compagnia. La parola di chiusa è, poi, per le damigelle che volere o non volere, sono sempre l'anima dei balli: e questo era veramente animato dalle signorine Ponte, Sartori, Ferrari, Tissi e dall'unica ma briosa rappresentante

di Venezia, la signorina Franceschi. La festa durò fino a giorno e non credo che il sole sia stato salutato con gioia; ma resta l'aspettativa di divertirsi ancora, ond'è a supporre che l'imminente fiera che incomincia lunedì, sarà quest'anno più brillante che mai.

A. B. C. D.

La trasmissione delle malattie.

Una muta che parla.

Mentre le esperienze fatte dal Donato danno ancora da parlare a scienziati e non scienziati, riuscirà interessante leggere il racconto di curiose esperienze scientifiche nelle quali entra per qualche cosa l'ipnotismo.

Il signor Babinski, capo della clinica del dottor Charcot, all'ospedale della Salpêtrière a Parigi, ha fatto, in presenza di questo, una serie di esperienze su isteriche, allo scopo di stabilire che certe manifestazioni isteriche possono, sotto l'influenza della calamita, essere trasferite da uno ad altro soggetto anche quando questi si trovino collocati a una certa distanza tra loro.

In una prima categoria di esperienze su due isteriche epilettiche ipnotizzabili, il signor Babinski ha potuto trasferire dall'una all'altra di queste due malate l'emi-anestesia di cui erano affette, come pure certi accidenti che ei produceva in loro per suggestione.

Egli ha potuto del pari trasferire paralisi diverse, flosce o spasmodiche, quali monoplegie, brachiali o crurali, emiplegie, paraplegie, coxalgie, mutismo ecc.

Noi — scrive il collaboratore di un giornale — abbiamo assistito a una di queste esperienze fatte su una giovane isterica muta da tre o quattro anni e un'altra isterica ipnotizzata.

Queste due ammalate sono condotte separatamente. La muta è seduta su una sedia nascosta da un paravento; s'introduce allora l'altra isterica addormentata o viene collocata ugualmente su una sedia dall'altra parte del paravento. Non c'è dunque tra loro nessuna comunicazione immediata, nessun punto di contatto immediato.

L'isterica nella quale si sta per trasferire il mutismo dell'altra è assoggettata all'azione di una forte calamita in guisa da modificare sensibilmente il suo stato. Di lì a qualche minuto, il signor Babinski le ordina di parlare, di farsi sentire. Ma le riesce impossibile di articolare la minima parola, di profondere il minimo suono. Essa è affetta da completo mutismo, mentre la ragazza muta da parecchi anni parla alla sua volta e risponde chiaramente alle domande fattele.

È evidente che l'isterica nella quale si è fatta passare istantaneamente l'infirmità di un'altra isterica non la conserva. Cessando l'azione magnetica, tutto torna nello stato di prima. L'esperienza si rimette a parlare e la muta torna muta finché non guarisca; giacché è assoggettata a una cura specifica.

non so più pensare né scrivere; le lodi degli amici, gli attacchi degli avversari mi trovano insensibile. Quanto mi dovrebbe essere più caro al mondo, il progresso della verità nello spirito umano, ha già finito d'interessarmi.

Però tale viltà deve cessare: non si dirà mai che le mie proprie cure hanno soffocato i lamenti dell'umanità immersa nelle tenebre dell'ignoranza; la scienza è un apostolato; non si può di propria volontà addossarsene o dargliene il peso. Onore e tormento ad un tempo delle anime elette per quest'alta missione si è quello di non poter gustare in pace le loro gioie o sopportare i dolori, com'è concesso ad altri più oscuri e felici mortali. Il tempo delle debolezze è passato; non sentirai più quindi innanzi dalle mie labbra né rimpianti né querele.

Flaminia a Walter.

La fratta del lupo.

Non dirmi ancora con quella persuasione che tanto mi addolora, che non ti ricordo più, che non ho più amore per te. Cos'è dunque se non amore questa tenerezza profonda, unica, costante, principitata si può dire colla vita e che non saprebbe più abbandonarmi? Cos'è dunque questa inesprimibile riconoscenza ed ammirazione, questa viva simpatia, questa dolce catena di ricordi che a te mi lega? V'ha dunque altro sentimento più forte e potente, e può uno straniero, uno sconosciuto di ieri prendere nel mio cuore il posto che t'appartiene o solo dividerlo teo? Ah, Walter, non puoi crederlo, ne son sicura.

Non mi puoi trattenere dal sorridere

In una seconda categoria di esperienze, il signor Babinski ha messo in rapporto, nelle stesse condizioni di guarantigia sotto l'aspetto della sincerità dell'esperienza, malate colpite da paralisi isteriche diverse e spontanee, con uno dei soggetti precedenti.

Il risultato è stato lo stesso di quello accennato; l'affezione è stata trasmessa alla ipnotizzata, ma il più spesso ha persistito nella malata colpita, per altro con intensità minore.

Dopo parecchie esperienze consecutive, il signor Babinski ha constatato un caso di miglioramento di contrazione isterica dell'arto inferiore.

Illuminazione elettrica.

La Luce Elettrica di Firenze, dopo aver fatto omaggio all'attività della Società Italiana Edison, che in poco più di tre anni di vita seppie estendere l'illuminazione elettrica in modo da collocare più di 10 mila lampade ad incandescenza nei negozi, nei teatri e nei principali stabilimenti posti nel centro della città di Milano, nonché delle lampade ad arco d'una intensità luminosa da 300 a 400 candele per l'illuminazione della Galleria Vittorio Emanuele, della Piazza del Duomo e delle Vie circostanti, passa a descrivere l'impianto ultimamente fatto dalla stessa Società per l'illuminazione elettrica dal teatro Dalverme, che si trova a 1200 metri dalla Officina elettrica di Santa Radegonda, per il quale si dovette ricorrere ad un diverso sistema da quello di Edison prima adottato, non potendo questo estendersi oltre un raggio di 500 metri.

Per quest'impianto infatti la Società si servì dei generatori secondari Ziperowsky - Dery, fabbricati dalla casa Ganz di Buda-Pest, che la Società stessa rappresenta in Italia.

La Dinamo è a correnti alternate e dà 30 amper ad una tensione di 1500 volt. I conduttori sono di piccolo diametro, isolati perfettamente, ed arrivano correndo sotto terra fino al teatro, dove gli apparecchi Ziperowsky trasformano la suddetta corrente ad alta tensione a piccola intensità in una corrente di bassa tensione e grande intensità, cioè di 100 volt e 300 amper.

Anche il Corso Vittorio Emanuele e la Via Torino che si estendono a parecchi chilometri di distanza dalla Officina elettrica, sono pure illuminati dalla stessa Società mediante il sistema Thomson Houston. La Dinamo è a corrente continua, e dà 1500 volt e circa 10 amper, alimentando 30 lampade ad arco dello stesso sistema disposte in serie, cioè una di seguito all'altra sullo stesso conduttore, ciascuna della forza di 2000 candele.

Queste lampade sono sospese nel mezzo della via, all'altezza d'un secondo piano, dieciotto lungo il corso Vittorio Emanuele e dodici lungo la Via Torino, sostituendo con vantaggio le 400 fiamme a gas che prima illumi-

navano queste vie e dando una luce dieci volte maggiore. I conduttori sono aerei e ricoperti di gutta-perca. La Dinamo Thomson Houston è auto-regolatrice, e sopra 30 lampade se ne possono spegnere 20 senza che la tensione denoti la più piccola alterazione nel suo funzionamento. Questa Società sta inoltre trattando col Municipio per estendere l'illuminazione elettrica ad altre Vie e prima di tutto alle Vie Monteleone, Carlo Alberto e Manzoni. Le ricerche poi dei privati per tale illuminazione sono così numerose, che non potendole soddisfare, si pensa seriamente ad estendere l'attuale Officina ovvero ad impiantarne una nuova.

Milano è la città in Europa in cui l'illuminazione elettrica ha ricevuto il maggiore sviluppo; e non è solo la Società Edison che ne faccia l'applicazione, benché essa ne tenga alta la bandiera. Anche la Società Elettrotecnica Farady ha testé fatto un impianto di lampade ad incandescenza nella tipografia Motta.

Il Municipio di Milano paga alla Società Edison per l'illuminazione della piazza del Duomo, della Galleria Vittorio Emanuele e della piazza della Scala, 1000 lire all'anno per ogni lampada che arde fino alla mezza notte, e 1700 lire per quelle che ardono fino al mattino. Le lampade Thomson Houston costano meno.

La tariffa adottata per i consumatori privati è la seguente:

Canone fisso annuo:
per ogni lampada di 10 candele L. 22.50
» 16 » » 35. »
» 32 » » 70. »

Tassa di consumo:
per ogni lamp. da 10 cand. all'ora cent. 2 1/2
» 16 » » 4
» 32 » » 8

Il cambio delle lampade è a carico delle Società.

Questa tariffa di consumazione corrisponde a cent. 5 1/2 per amper ora. Le lampade da 10 candele consumano circa 1/2 amper, quelle da 16 candele 3/4 d'amper, e quelle da 32 candele 1 1/2 amper. P. M.

ROTTA.

Fremon matura, e in breve le profonde Rabbie del fiume avran disciolto il freno; Alla minaccia dell'immane seno Impaurite guardano le sponde.

Ei sale, ei sale... Un'onda, e in un baleno Escor dal letto come furie l'onde... Ecco, ei prorompe... e un sol rumor confonde Tutti gli orrori onde il momento è pieno.

Cieco trapassa l'assordante futo; Non perdona, non piega; abbatte e avvela; E ciò che l'ira sua tocca, è distrutto.

E il superbo capriccio del ribelle, Anni decreta di squalore e lutto A piagge ch'ei nutria floride e belle.

Elda Gianelli.

La candidatura del principe di Mingrelia troverebbe opposizione appo varie potenze.

forse bagnati di lagrime, com'è lo attestano le pagine sciupate. Quando la signora d'Elleven è là, al mio fianco, ascoltandomi con raccoglimento; quando vedo le sue mani giungersi per abituale istinto di fervore e gli occhi levarsi lentamente al cielo con espressione ineffabile, mi sento quasi tentata di cadere in ginocchio e dirle: «Io pure, io pure vorrei amare, vorrei pregare e credere... Perché noi che la cerchiamo avidamente, non siamo riusciti a trovar questa pace, questa fede, questo punto immobile nell'immensità moventesi? Perché non possiamo anche noi, al pari di altri, tenerci così fermi e sicuri, senza preoccuparci di ciò che passa e scompare, rinascere e muore, così nel mondo delle cose come in quello delle anime? Rispondi, Walter; dammi una buona parola. Amato maestro, vuoi tu abbandonare la tua alunna? La mia esaltazione ti ha forse spaventato, ma adesso sono calma...

Il cambiamento di vita, le distrazioni, la quiete dello spirito, hanno spento le allucinazioni della febbre. Da lungo tempo non respiravo così leggermente. Se ti udisi qui al mio fianco, se potessi vedere il tuo bel sorriso distratto, la mia gioia sarebbe completa. M'è così dolce il non aver più segreti per te, l'esser certa che, buona o cattiva, mi conosci qual sono...

Dopo l'ultima tua lettera, e mi sembra di averti trovato appresso un grave pericolo, e guardo più sorridente e tranquilla la mia cameretta, il cielo grigio, gli alberi molli di pioggia agitantisi melanconicamente lungo il viale. Walter sono felice e ti amo.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La fratta del lupo

È uno dei tanti giovinotti alla moda dalle grandi pretese che, per aver molta pratica della società, si danno l'aria di spacca-monti e vivono relegati in umiliante e snervante spensieratezza. Non potendo più girare il mondo in cerca di fortuna e di piaceri, s'annoiavano borghesemente vivendo appartati senza pensieri di sorta, senza istruirsi, senza lavorare: lasciano svaporare l'anima col fumo delle sigarette e portano le più belle cravatte del miglior gusto nella speranza d'incontrare sul tramonto di loro carriera una grossa dote che valga a riparare le breccie della mala andata fortuna.

Il conte di Landisac non è però il peggiore di questa razza inutile: nel suo dipartimento sostiene la carica di consigliere generale che, a vero dire, non esige molto ingegno né profonda istruzione; tuttavia bisogna tenergli conto di quanto ha potuto e saputo fare. Di più è sulla via di sposarsi con una giovane vedova dei dintorni, povera come lui, e questo gli fa onore.

Vedi, ragazza mia, che conosco al pari di te, e forse meglio, le persone che ti danno ospitalità. Credevi tu forse mi fossi rassegnato ad aspettare i tuoi comodi per rendermi conto di quanto ti riguarda? Butler per fortuna ebbe compassione di me e mi narrò il tutto. Allora, senza por tempo in mezzo, mi portai nell'angolo di terra che tu abiti presentemente, cercando, interrogando,

facendo inchieste. Mi sono avvicinato alla tua dimora, errai nei boschi che ti circondano; sperando poterti vedere da lontano, non sapevo risolvermi a lasciar la regione dove respiri. Contemplavo l'orizzonte che tu contempli, studiavo le impressioni che forse più ti colpiscono, mi son bene scoltito nella mente i minimi accidenti del terreno, delle boscaglie, delle abitazioni. Come mi faceva pena il pensare che avevi cercato un rifugio contro di me in quello strano castello, che avevi accettato così umili funzioni per meglio fuggire il giogo leggero che t'imponeva la mia tenerezza! Ma non parlavo più: ti affliggerei e non ne ho punto voglia.

C'è nel luogo viale di castagni che mena al villaggio di Tréhoranteuc un sentieruolo ineguale cui l'erica quasi per intero ricopre. Lo seguì lentamente sperando sull'umido terreno ritrovare la traccia dei tuoi piedi. Non ridere per carità di questo vecchio fanciullo così debole ne suoi affetti. Vi rimasi fino a sera, errando solingo attorno il castello silenzioso dove il freddo e la pioggia tenevano chiusi gli ospiti. Verso notte un lume apparve sulla finestra del primo piano che s'apre sulla terrazza della veranda; mi figurai che tu fossi là, che pensassi a me! Ah, piccola Flaminia, ch'io tenni bambina e tenerella fra le mie braccia, tu sola signoreggi il povero Walter. Questo spiorito forte, come mi chiamano i discepoli, questo infaticabile lavoratore, ha bisogno per sorreggersi del fragile appoggio d'una fanciulla! Non è una grave umiliazione? Com'è piccolo il tuo gran dottore! Dopo che m'hai lasciato

CRONACA DELLE INONDAZIONI.
IN ITALIA.

Con piacere accenniamo che oggi mancano le notizie dalla Liguria: e, massime in questi casi, nessuna nuova buona notizia.

I danni furono ivi gravissimi: le acque inondarono molti e molti Comuni, rovinando ponti, abbattendo case, devastando campagne.

Malgrado il continuo lavoro, alle ore 3 pom. di ieri l'altro non erano estratti ancora i cadaveri dei due disgraziati agenti ferroviari periti nel disastro di Alassio. Il cadavere del fuochista, di cui non si trovava traccia, è stato rinvenuto sotto il tender. Suo padre assistette fin dal giorno prima ai lavori, rifiutando assolutamente di allontanarsene. Egli tagliò una ciacca di capelli a suo figlio e se la pose nel portafoglio. Quel povero vecchio fa veramente stringere il cuore. Nell'acqua si trovarono tuttora rovesciati dieci vagoni di merci.

Un altro disastro avvenne sulla spiaggia di Alassio: è naufragato un brigantino di bandiera francese; l'equipaggio, composto di sette persone, fu salvato, ma un marinaio morì poco dopo per la fatica sofferta. La violenza dei mari fece rovinare la caserma delle guardie doganali sulla spiaggia fronteggiante l'isola. Poco prima il tenente aveva ordinato alla guardia di turno di allontanarsene, per cui non si ha, fortunatamente, a lamentare alcuna vittima.

In provincia di Cuneo, la Bormida allagò l'abitato di Cortemiglia, rompendo il ponte ed atterrando i pali telegrafici. Nella stessa notte il treno merci, partito da Cava, precipitò presso Sale, con 16 vetture nel fiume Tanaro, in causa del franamento della strada. Il personale di servizio si è salvato.

Il Tanaro inondò Borgo Torretta, Cava e la campagna circostante. Danni gravi sono segnalati a Gressio per lo straripamento del torrente. Molti capi di bestiame si sono perduti; si ha anche a deplorare una vittima umana. In provincia di Alessandria, il torrente Borbone che scorre presso Asti, uscì dall'alveo e inondò letteralmente tutta la parte del territorio per cui scorre.

L'inondazione è cominciata al tocco dopo la mezzanotte; si poté subito procedere alle operazioni di salvataggio. In una sola casa furono salvate ben dodici persone.

In provincia di Torino, la Santena, il torrente Banna (che divide in due parti l'abitato), superati gli argini, irruppe nelle campagne e le allagò. Nelle parti basse l'acqua superava il metro; piene le cantine, le stalle, le case. Bastimane perito, muri demoliti, strade rotte.

In provincia di Carrara, il fiume Carione ha rotto l'argine poco sotto Avenza, allagando la campagna. Nessuna vittima.

Il fiume Po è sempre in piena: da Piacenza scrivono che dalle mura della città la massa d'acqua si estendeva sino presso San Stefano. Cinque o sei chilometri d'acqua. La desolazione è generale. L'acqua padana sulla sponda destra disturba i vivi ed i morti.

S'avanza nelle parti basse della città e minaccia inondare il Borghetto e via Nuova: mentre la via di circosollazione è già sommersa. Batte pure nella vicinanza del Cimitero e tornerà a ribattezzare coloro che già lo furono vivi.

In provincia di Pavia, il Po minacciava una rotta lungo le arginature di Chignolo: ma vi fu riparato.

Ultime notizie.

Ferrara, 14. Il Po è stazionario a metri 2,80 sopra guardia. La stazionarietà deriva da parziali straripamenti e dalla rottura di una golena nei distretti mantovani. Tuttavia il periodo decrescente si ritiene prossimo. Nessuna grave minaccia. Si vigilia febbrilmente.

Rovigo, 14. Oggi a mezzogiorno, il Po all'idrometro di Polesella segnava metri 2,84 sopra guardia ed alle 6 di questa sera era salito a metri 2,91 sopra guardia allo stesso idrometro.

Il fiume rimase poche ore in stracca, ma adesso ricomincia a crescere.

Si sono manifestati dei fontanozzi in territorio di Bortighe.

Si hanno accertamenti che la situazione va migliorando; intanto il tempo è sereno.

Mantova, 14. Stasera alle ore 10 l'idrometro a ponti Arlotto segna m. 7,66. Oggi il Mincio aumentò di circa tre centimetri ogni ora.

Le notizie da Viadana annunciano decrescenza.

La difesa perimetrale ha salvato finora la città da una completa inondazione.

ALL' ESTERO.

Parigi, 12. Sono sempre più gravi le notizie sui disastri delle inondazioni. In tutto il dipartimento delle Alte Alpi e comuni sofferirono danni enormi; le comunicazioni stradali sono quasi tutte interrotte. In certi punti è difficile il vettovagliamento. La Durance ha rotto tutti gli argini; ha già rovinato dieci

ponti; ha allagato tutte le campagne, le cui seminagioni sono perdute. A Grenoble la popolazione da due sere sta in guardia per tema di una imminente catastrofe.

Le comunicazioni fra Parigi e Marsiglia, fra Parigi e Lione sono in molti punti interrotte e si devono moltiplicare i trasbordi. Fra Villeluere e Cadenet la ferrovia è completamente rovinata. Le comunicazioni telegrafiche sono guaste, per la grande quantità di pali rovinati.

Il governo ha posto a disposizione dei prefetti un primo fondo di un milione per distribuire ai comuni danneggiati.

Parigi, 13. La pioggia è durata tutta la giornata di ieri; oggi sembra che il tempo si rimetta sul bello, ma le inondazioni continuano il loro corso nei dipartimenti. A Lione il Rodano ha rovinato un lungo tratto delle sue sponde. La ferrovia da Lione a Ginevra è rotta per circa un chilometro: la ferrovia di Marsiglia è rotta fra Vienne e Vangris, perchè un ponte venne distrutto dalle acque. Per due giorni il treno Lione-Marsiglia rimase sospeso. Il treno Marsiglia-Parigi è regolato con molta fatica mediante parecchi trasbordi. La linea di Nîmes è rotta a Jarrieres. A Villefranche, Anse, Roanne tutti i fiumi hanno distrutti gli argini.

Il Rodano produce guasti enormi; le sue acque a sette metri d'altezza trascinano nel loro corso una quantità straordinaria di alberi sradicati, di animali morti, di mobili guasti, di suppellettili perdute.

Nel dipartimento delle Alte Alpi i comuni di Saint-Just e Saint-Etienne sono completamente coperti dalle acque. Tarascon è per metà inondata; la ferrovia di Saint Remy è sospesa. Nel circondario di Orgon, la Durance ha distrutti tutti i vigneti; gli abitanti emigrano cogli animali per non rimaner vittime delle acque. Casolari e colonie, tutto è perduto.

A Gap la situazione è tristissima; l'acqua passa sopra i ponti; il Consiglio generale si è trasformato in Comitato di soccorso. A Marsiglia una forte mareggiata ha prodotto gravissimi danni. A Nizza le acque del mare penetrano nelle strade interne allagandole.

Anche le campagne sono inondate, per lo straripamento dei fiumi.

Digne, 13. Tra le stazioni Peipen e Sisteron, lungo la linea Digne-Grenoble, è fuorviato un treno, dopo aver urtato contro un masso, staccatosi dalla montagna, in causa delle piogge.

Quattro viaggiatori sono rimasti morti e quattro feriti.

Parigi, 13. I rapporti dei prefetti constatano che le acque del Rodano, vanno abbassando, ma assai lentamente.

Otto persone rimasero sepolte da uno scoscendimento presso Embrun.

Arles, 14. Il Rodano continua ribassare. Ogni pericolo sembra scomparso. Spira tramontana.

Un altro ciclone.

Madrid, 13. Un ciclone violentissimo è scoppiato a Cartagena. Gravi danni e parecchi feriti. Le navi del porto soffersero gravi avarie. Alcune affondarono. Il faro è quasi distrutto.

Inondazioni nell'Inghilterra.

Londra, 12. Vi sono inondazioni in parecchie località, specialmente nel Yorkshire e nel Warwickshire.

Grandi Magazzini di Sartorie
VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO
UDINE

Pronta cassa Prezzi fissi

Stagione invernale
Abiti fatti.

Uster stoffe novità	da L. 22 a 50
Soprabiti 1/2 stag. in stoffa e castorini colorati	» 14 » 45
Vestiti completi stoffa lani.	» 24 » 50
Calzoni stoffa o panno	» 5 » 18
Soprabiti in stoffa e castor colorati fod. flan. e ovati	» 15 » 75
Soprabito e Mantello a treusi	» 35 » 70
Mantelli di stoffa o panno.	» 15 » 45
Veste da camera	» 25 » 50
Plaids inglesi tutta lana	» 20 » 35
Coperte da viaggio	» 12 » 30
Gilet a maglia tutta lana	» 8 » 15
Ombrelli seta spinata	» 5 » 10
Zanella	» 2,50

Assortimento abiti da caccia in frustagno, stoffa e velluto.

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento
stoffe nazionali ed estere
per abiti sopra misura da
Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione
in 12 ore.

Pubblicazione interessante.

A Verona uscì a questi giorni il libro: «Azzurri e Neri» di G. O. Anichini. Trovati vendibile presso lo Stabilimento tipografico F. Geyer, e in tutte le città d'Italia presso i principali Librai. — Prezzo lire due.

CRONACA
PROVINCIALE

DISGRAZIA.

Zuglio, 13 novembre.

Qui il tempo è piovoso. — Rotta lo comunicazione i dei ponti provvisori, jeri, per vendere un vitello, corto Domenico Garner di circa anni 52 — un buon uomo e galantuomo, che nel mese scorso rimpatriava dalla Germania — retrocedendo da Formeaso per valicare i monti di Cabbia e recarsi al suo domicilio a Rivalpo, sdrucchiò in un precipizio ove rimase vittima. Lascia moglie e figli con poche sostanze.

Ora si spera che le strade d'Incarojo vengano effettuate; ma le gran vittime che sono disseminate lungo quel vallone!

Comizio Agrario.

Leggiamo nel *Forum* di Udine: In seguito alla relazione fatta dalla Presidenza del Comizio sull'esito delle conferenze Agrarie e Zootecniche tenutesi in Cividale lo scorso settembre, il Ministero, come aveva promesso, assegnò le gratificazioni ai signori conferenzieri, non che i premi ai Maestri e Maestre, i quali, oltre all'aver dato prove di diligenza e profitto, appartenevano ad altri distretti. Tali premi furono due di L. 50 per un Maestro del distretto di Spilimbergo, e per un altro di quello di Tolmezzo; e tre di L. 30 per un Maestro del distretto di S. Pietro al Natosone e due Maestre del distretto di Tarcento.

Il medesimo Ministero mandò pure appositi certificati da firmarsi dal Reale Provveditore degli studi e dal prof. direttore delle conferenze per quei maestri e maestre che si assoggettarono agli esami e diedero prova di profitto. L'importanza che il Ministero annette a queste conferenze e l'interesse che egli vi dimostra col conferimento dei premi a coloro che diedero prove di diligenza e profitto, ci lusingano che nel venturo anno il concorso dei signori maestri sarà più numeroso.

Morte violenta.

Cividale, 13 novembre.

Ieri l'altro, giorno di San Martino, alle otto e mezza del mattino, un onesto gioielliere di via V. E., il signor Antonio Cossio — venne colpito da apoplezia mentre apriva il suo negozio, pensando forse agli affari che avrebbe potuto concludere durante la giornata.

Pochi minuti dopo era morto. Era uomo probo ed onesto, di mite carattere, perciò ben voluto da tutti.

Istanza respinta.

Il Consiglio comunale di Aviano, si riuniva in seduta straordinaria per deliberare sulla istanza di 10 consiglieri delle frazioni di Marsure e Giais tendente ad ottenere che la residenza del medico di quel riparto, resa ora vacante per la rinuncia del dottor Dorigo, venisse a stabilirsi in Marsure piuttosto che mantenersi in Aviano, per rendere più pronta l'assistenza ai poveri malati.

Il responso emesso dal Consiglio fu contrario. La domanda era suffragata da opportune ragioni.

Le parrocchie di Marsure e Giais contano la metà della popolazione dell'intero Comune di Aviano e l'ultima borgata di quella condotta medica è posta ad otto chilometri dal capoluogo; sarebbe adunque d'imprescindibile necessità che il medico di quel riparto avesse a tenere la propria residenza in seno del medesimo e non altrove.

Un voto di plauso.

Il Consiglio Comunale di Pordenone approvava nella sua ultima seduta la relazione della Giunta Municipale sulle spese incontrate in conseguenza dell'epidemia di cholera che funestò quella città deliberando il seguente ordine del giorno.

«Il Consiglio plaudendo alle disposizioni ed all'energia dimostrata dalla Giunta Municipale in occasione dell'indicata epidemia, delibera un voto di lode alla stessa ed approva il suo operato».

Nozze.

A Sacile si celebrarono ieri gli sponsali del nostro amico signor G. B. Carverani colla signorina Giulia Bellavitis. I più sinceri auguri.

Notizie del tempo.

Venerdì a Zugliano imperversò un violento uragano; le campane della chiesa, sbattute dal vento, suonavano a distesa da sole; si ha a lamentare un danno di lire mille circa, toccato al sigg. Drigani Giov. Batt., Pantanali Egidio, Cojaniz Giuseppina ed al Parroco.

Venerdì stesso ad Aviano durante il temporale, s'ebbero diverse e forti scariche elettriche: una spezzò e franò qualche palo del telegrafo togliendo la continuità della linea e scaricandosi in parte nell'ufficio telegrafico.

INCENDIARIO SUICIDA

Budria, 14 novembre.

Corto Del Maschio Giuseppe, detto Munar, questa mattina nelle prime ore, mentre la famiglia era assente, applicava il fuoco alla propria casa, precipitandosi nello stesso tempo dall'alto del poggiaolo. Rimase cadavere! Credesi si sia spinto a tale triste risoluzione per attriti col figlio.

Brrr...



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 14-11-83	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.1 sul livello del mare	743.5	742.0	742.5
Unità relativa	92	83	93
Stato del cielo	coperto	misto	g. cop.
Acqua cadente	0.3	—	—
Vento (direzione)	0	0	0
Velocità chi.	10.0	11.9	9.1
Temoni. centrifugo	—	—	—

Temperatura massima 12.3 minima 7.5 Temp. minima all'aperto 6.4

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.50 pom. del 14 novembre 1886.

Depressione principale sulla Danimarca (mm. 741), secondaria sul golfo di Genova (mm. 754). Ieri piogge quasi dovunque, forti al centro. Dominio di venti forti meridionali sulla bassa e media Italia continentale. Stamani cielo nuvoloso; quab e la pioggia con dominio di venti meridionali freschi e forti.

Tempo probabile: Venti freschi e forti del terzo quadrante al centro e al sud. Piogge specialmente sull'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorologico di Udine.

Il tempo possibile.

Le previsioni per questa settimana avviano non essersi ancora il tempo ristabilito e perdurare le oscillazioni nella pressione atmosferica; per cui probabilmente temperatura ancora dolce e cielo nuvoloso, e piogge in questa e quella regione.

I portieri giudiziari.

Si può dire che siamo tutti, poco o troppo, malcontenti del nostro stato — massime se dobbiamo col lavoro procurarci il pane quotidiano. Perciò non farà meraviglia ai lettori se diciamo loro che non sono contenti neppure i portieri giudiziari, i quali sollevarono dei reclami per essere considerati alla pari dei loro colleghi delle altre amministrazioni — considerati come impiegati — e fruire quindi del diritto alla pensione. Il diritto alla pensione è, secondo taluni, un diritto molto discutibile; poichè, siccome la società civile dovrebbe essere in tutto omogenea, quello stesso diritto che hanno gli impiegati pubblici dovrebbero averlo tutti i lavoratori, giacchè pur questi servono il pubblico per il fatto che fra i cittadini, bavi uno scambio continuo di servizi mercè la divisione del lavoro e non è possibile ad una classe di attendere ad un'opera speciale se non perchè vi sono le altre classi di cittadini che attendono agli altri lavori necessari: quindi, per chi le cose del mondo in siffatta guisa considera, le pensioni sarebbero da abolirsi ad eccezione di quelle segnate per mutilati in guerra o per le famiglie degli uccisi sul campo di battaglia. Ognuno dovrebbe provvedere, in tal caso, ad economizzare per la vecchiaia, o ad assicurare un piccolo capitale alla famiglia mediante le assicurazioni sulla vita. Ma poichè le pensioni ci sono ed hanno diritto a pensione anche i portieri delle altre amministrazioni; giustizia vuole che sieno equiparati a questi anche i portieri giudiziari.

La questione sollevata da essi — dopo infinite pratiche — era affidata ad una commissione istituita con decreto 11 marzo 1885, presieduta dal comm. Ghiglietti, la quale aveva deliberato che i portieri delle Corti d'Appello e dei Tribunali fossero considerati come impiegati governativi. Quindi fu nominata una sottocommissione con l'incarico di stabilire il numero necessario dei portieri per ogni collegio e lo stipendio da assegnarsi loro. La sottocommissione fece i suoi studi sull'argomento e ne estese una relazione al ministero: poi si dormì della grossa. Ora, i portieri delle Corti d'Appello e dei Tribunali di tutto il Regno, per ridestare i dormienti, hanno intenzione di rivolgersi alla Camera onde le loro giuste domande sieno una buona volta accolte.

Noi crediamo che voci autorevoli si schiereranno in loro favore chiedendo al Ministro di togliere questa ingiustizia.

Feste da ballo:

due a Udine, due a Feletto. Quivi si fecero anche due arresti, nelle persone del muratori Lirussi e Bulfoni, per disordini.

L'andine Giuseppe Luccardi.

Di questo egregio nostro concittadino, il quale da Massaua ritornava in patria mesi addietro e fu anche a Roma, a Milano ed in altre cospicue città e che si dispone ora a tornare in Africa, leggiamo sulla *Venezia* di ieri un cenno onorifico, e lo riportiamo.

Il Luccardi, senza vanterie, durante il tempo della sua dimora a Massaua prima che divenisse colonia italiana, e anche dopo, ebbe il conforto di essere utile ai connazionali.

Ecco il cenno del Giornale veneziano: «La Gazzetta di Treviso scrive che il cav. Luccardi, l'egregio console italiano a Massaua, giunse l'altriieri a Treviso, e la sera assisteva in teatro allo spettacolo d'opera assieme alla sua signora; fra pochi giorni egli, credesi, farà ritorno al suo posto».

Questo cenno, esatto nella sostanza, va però, in certa guisa, rettificato. Il cav. Luccardi non è console italiano a Massaua, per la ragione, molto semplice che quella città è diventata italiana; egli vi fu bensì agente consolare di S. M. il Re d'Italia per parecchi anni, finchè a che venne occupata dalle nostre truppe.

Uomo operosissimo ed energico, il cav. Luccardi conosce assai bene le lontane regioni delle quali in Italia si hanno di solito le notizie che ci mandano i poeti, o gli uomini tanto egregi quanto incompetenti d'affari commerciali. — Aggiungiamo che egli non ci parve entusiasta dell'avvenire di quella cosiddetta nostra colonia, cui fra parentesi, la flotta inglese, purchè lo voglia, può chiudere ogni accesso — ed uno sguardo alla carta geografica basta a persuadersene.

La sua gentile ed avvenente signora, si è adattata ai climi d'Africa; in mezzo a quella popolazione nera, arsa dal sole, suida e schifosa, ella deve apparire una viola fra le sabbie del deserto.

La signora Luccardi è la provvidenza degli esiliati di Massaua, che di lei e di suo marito ci hanno le tante volte parlato colla più viva riconoscenza anche nei giornali.

La signora Luccardi mercoledì scorso, era in villa con suo marito dalla cortesissima famiglia Rietti a Preganziol, e la sera infatti, la vaga sala del Sociale di Treviso, convegno di eleganza e di grazia, fu abbellita dalla presenza di lei e della gentile sua ospite.

Il signor Luccardi, prima di tornare a Massaua, verrà probabilmente a Venezia, e di lui avremo certo occasione di parlare ai nostri lettori.

Commissione ministeriale per la verifica delle mappe.

Sabato, alle ore dieci antimeridiane, nella sala di disegno della sezione tecnica dell'Intendenza di Finanza si riuniva la Commissione ministeriale composta del comm. Calvi dott. Giacomo, presidente, e dei signori Marchiori ing. comm. Giuseppe e Romanin Jacur ing. comm. Leone, deputati al Parlamento.

Invitati dal R. Prefetto intervennero alla seduta i signori Heimann cav. Guglielmo, ing. capo-divisione delle ferrovie, Asti cav. Domenico ingegnere capo del Genio provinciale, Ghislanzoni cav. Antonio, ing. capo-sezione strade obbligatorie, Canciani ing. Vincenzo, Novelli Ermengildo perito, Della Pietra Giov. Batt. di Corneglians, Sartori ing. Giov. Batt. di Sacile, Cecchini ing. Francesco di Cordovado, Nais Antonio perito di Moggi, Bearzi ing. Antonio di Spilimbergo, Bragadin ing. Enrico di San Vito al Tagliamento, Manzini Giovanni perito di Cividale, Mangilli marchese Fabio presidente della Associazione agraria, Lechner Giuseppe agente del conte Corinaldi di Torre di Zuino e Di Brazza ing. Detalmo.

Vi assistettero pure i signori Landini Francesco ingegnere capo della sezione tecnica di Finanza e Micheli Giovanni ingegnere addetto alla stessa sezione.

Funzionò da segretario il sig. Edoardo Francesconi vice-segretario di Ragioneria presso la locale Intendenza di Finanza.

Dopo lunga ed ordinata discussione, cui presero parte quasi tutti gli intervenuti, venne riconosciuto a grande maggioranza il buon stato delle attuali mappe, eccezione fatta di qualche irregolarità nella parte montuosa, prestarsi le medesime perfettamente anche per l'avvenire, allo scopo per il quale saranno destinate.

Ad unanimità fu ammessa, cadendo le periodiche Lustrazioni territoriali, la formazione di Allegati, anzichè l'uso di raschiatura delle mappe.

Fu proposto e raccomandato, per ottenere sempre maggiore regolarità ed esattezza nelle variazioni da introdursi nelle mappe, che i tipi di divisioni di proprietà sieno sempre redatti da ingegneri e periti patentati, esclusi tutti i profani in materia.

Esaminate le mappe di diversi Comuni della Provincia, si levò la seduta alle ore due pomeridiane, e i signori Calvi, Marchiori e Romanin Jacur lasciarono la nostra città ieri sera.

Partenze sospese.

Per misure sanitarie essendo chiusi taluni porti dell'America, rimane sospeso, fino a nuovo avviso, la partenza degli Emigranti dal porto di Genova.

SCONOSCIUTO

che tenta suicidarsi.

Iernotte, verso le otto e mezza, al cavalcavia ferroviario fuori di porta Cussignacco fu rinvenuto uno sconosciuto steso a terra, immobile, sanguinante.

Si aveva inferito due coltellate alla testa, nella regione temporale. Trasportato all'Ospedale, fu messo nella Sala dei maniaci. Ignorasi chi sia.

Nemmeno stamane egli parla: è immobile nel letto, gli occhi semichiusi, fasciato, lurido ancora di sangue la faccia. Avrà intorno ai quarant'anni. E' piuttosto grasso, mustacchi neri brizzolati; barba corta, incolta.

Nelle sue tasche si rinvenne un bigliettoino ove diceva essere stanco della vita e voler finirlo.

Nel portamonete, neppure un centesimo.

LOTTERIA NAZIONALE.

Estrazione di ieri, sotto il controllo del Comitato Governativo. Fu estratto il colore Rosso e vinse il premio di lire 100,000 il biglietto num. 115480.

Vinse il premio di lire 40,000 il biglietto num. 099229.

Essendovi da estrarre 2127 premi, la estrazione proseguirà nei giorni successivi e l'elenco ufficiale completo di tutti i premi non potrà essere posto in vendita che il giorno 21, al prezzo di cent. 30 caduno.

L'elenco ufficiale porterà il timbro della casa assuntoria. Non si risponde delle pubblicazioni che vengono vendute da ditte editrici alle quali si resta estranei.

Importante notizia.

La Gazzetta di Venezia iersera scriveva:

«È vera la notizia del *Tempo* di questa sera, che il Ministero dei lavori pubblici ha, con suo dispiacimento, approvato i ribassi che la Società ferroviaria Adriatica ha proposto per le nostre comunicazioni coll'estero, e specialmente per la via del Gottardo.»

Avviso:

La locale Direzione delle Poste ci prega di pubblicare che a datare da oggi la sortita pomeridiana dei portaliere avrà luogo alle 4 1/2 anziché alle 5 1/2.

Teatro Minerva.

Monaldesca, dramma della vecchia scuola e che conta già qualche anno di vita, piacque sabato sera, e piacerà sempre perché dove è bella la forma e non difetta la sostanza, il pubblico apprezza il lavoro e applaude sinceramente.

Pur troppo a certuni tali lavori non andranno a sangue, e preferiranno le famose *pochades* che ci vengono d'olttralpe, e tutto perché il loro malsano palato cerca soltanto i manicaretti sparsi in larga dose del forte pepe di Caienna, che stuzzica ma non soddisfa.

Il signor Carlo Cola interpretò come meglio non si poteva il carattere di Leonello ed ebbe dei momenti felicissimi.

Una buona *Monaldesca* fu anche la signora Corinna Codicasa-Senatori.

La bella *Angiolina* trasse molto pubblico in teatro e nulla mancò al lunghissimo zibaldone per accontentare il popolino che sempre si commuove ai casi di infelici ingiustamente perseguitati.

Questa sera riposo.

Domani a sera: *Ferred* di Sardou.

Mercoledì: *I mal nati* di M. Leoni.

Il cav. dott. Fabio Celotti, Medico-Direttore del Civico Spedale, per doveri della sua professione impedito; non poté recarsi a Napoli a quel Congresso dei Veterani. Egli trovò perciò a Udine.

Ritrattazione.

Sig. Attilio Brisighelli

in Città.

Le lire 500 da me smarrite l'11 del corrente nei pressi della Banca Nazionale, vennero trovate da un onesto mendicante per nome Sante Sostero e ieri restituitemi.

Deploro immensamente il contegno tenuto a suo riguardo negli Uffici della Banca stessa domandandole pubblica scusa; spero mi vorrà perdonare quel mio procedere causato da tale esaltazione d'animo, che non mi permise essere presente a me stesso.

Udine, 15 novembre 1886.

Di Lei umilissimo devoto servo

Gio. Battista Signori.

Il Sostero Sante portò ieri mattina, verso le undici, all'ufficio di Questura il denaro trovato e s'ebbe una gratificazione di lire 50.

ALL'OSTERIA

«AL DUILIO»

presso il portone di Grazzano si vende Vite nero di Albana «Pinot» a centesimi 90 al litro. — Dell'altro vino friulano, buonissimo a centesimi 80 al litro. Bianco nostrano «Picolit» squisito a centesimi 90 al litro.

A Roma si è suicidato il marchese N. poleone Roccagiovine.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 7 ottobre al 13 novembre 1886.

Nati. 61. Morti. 52. Esposti. 3. Totale n. 21.

Morti a domicilio.

Donato Salari di Battello d'anni 2 — Raffaello Miloni di Domenico d'anni 8 mesi 6 scuola — Caterina Cantoni di Giacomo d'anni 1 — Francesco del Gobbo di Santa d'anni 10 — Francesco — Santa Chianci di Colitti di Angelo d'anni 78 — Sallina — Antonio Spizzamiglio di Giuseppe d'anni 37 — maresciallo R. Carabini.

Morti nell'Ospedale Civile.

Paola Proetto-Hortici fu Vincenzo d'anni 53 — Teresa Chianci di Giuseppe d'anni 64 — Davide Corazza fu Lorenzo d'anni 40 — Demetrio Mozzoni fu Daniele d'anni 69 — Domenico Chianci di Nicola d'anni 60 — Benvenuto Mitri di giorni 15 — Rosa Pizzuto della Libera fu Domenico d'anni 36 — contadina.

Morti nell'Ospedale Militare.

Gerolamo Zanchi fu Angelo d'anni 22 — Guardia doganale — Pietro Catelli fu Antonio d'anni 22 — soldato nel 4.º Regg. Cavalleria.

Totale N. 15

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Santo Eugenio Zeggo maresciallo nel R.R. Carabinieri con Massimiana-Ermengilda Pilosio agitata — Agostino Trojano fabbro ferraio con Teresa Gremese casalinga — Giov. Battista Rea imp. comunale con Virginia Carusi agitata — Leonardo Tabotta fornajo con Anna Curberti serva.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Antonio Gerasi muratore con Anna Pesamossa serva — Pietro Pesante muratore con Veneranda Carnellutti sarta — Angelo Scriboni Guardia daziaria con Brigida Tascotto casalinga — Valentino Rojatti fornajo con Maria Suelz casalinga.

Consiglio d'Amministrazione del Civico Ospedale e dell'Ospizio degli esposti e par-torienti di Udine.

Avviso di concorso.

Rimasto vacante in questo Spedale il posto di Medico Primario junior, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1400, con aspiro a Medico Primario seniore cui è annesso l'annuo soldo di L. 1550 in caso che questo restasse vacante, e con diritto a pensione colle norme stabilite dall'art. 22 dello Statuto Organico, si deduce a pubblica notizia essere aperto il relativo concorso a tutto il 15 dicembre p. v.

Ogni aspirante dovrà produrre a quest'Ufficio entro il predetto termine la propria istanza in bollo competente corredata dai seguenti documenti, e contenente la elezione di un ricapito in questa Città per le eventuali comunicazioni d'Ufficio.

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita;
3. Fedina politico-criminale;
4. Attestato di sana e robusta costituzione fisica;
5. Diploma di laurea in una università del Regno nella facoltà Medico-Chirurgica;
6. Attestato di pratica, e tutti quegli altri documenti atti a comprovare l'esercizio pratico, specialmente negli Ospedali;
7. Dichiarazione di nessun vincolo di parentela od affinità con alcuno degli impiegati stabili di questi Istituti Pii.

Non sono ammessi al concorso quelli che avessero sorpassato il cinquantesimo anno di età.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale di Udine, sopra proposta di questo Consiglio amministrativo. Gli obblighi inerenti al posto di cui trattasi sono determinati dal Regolamento di servizio interno dell'Ospedale, estensibile presso questa Segreteria.

Udine, li 6 novembre 1886.

Il Presidente

A. Di Prampero.

Dal Bollettino Annunzi legali: Espropriazioni.

1. Ad istanza dei sigg. Luigi, Leopoldo Ciano e Poletti Angela di Pordenone avanti il Tribunale di Conegliano il 18 dicembre 1886 in odio a Forner Giovanni detto Moretto di Portogruaro, avrà luogo la vendita all'incanto di beni in mappa di Sallia e di Francigenio. Data d'asta lotto I. lire 195, lotto II. lire 762.

2. Ad istanza di Cappellari Paolo di Ospedaletto contro Dell'Angelo Giuseppe, Om e Dell'Angelo Caterina per se e figli minori, Maria, Vittorio, Clelia, nonché contro Elena Dell'Angelo di Gemona, il 23 dicembre p. v. avanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto di immobili in mappa di Amaro: dato d'asta lire 500.

3. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione immobiliare promossa da Crast Simone fu Luca di Luico, contro Chianci Matteo, Giuseppe, Lucia e Teresa e Chianci Agnese, avanti il Tribunale di Udine furono venduti immobili in mappa di Grimalco per lire 6000. Il termine per l'aumento non minore del sesto scade il 20 novembre corr.

Fornitura di viveri.

L'amministrazione del Civico Ospedale di Spilimbergo avvisa che nel giorno 25 novembre corr. nell'ufficio del medesimo avrà luogo l'asta ad offerta segreta, per l'appalto della fornitura viveri agli ammalati ricoverati in detto ospedale, e per il servizio di custodia dell'ospedale stesso.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nel 13 novembre 1886.

Venezia 46 59 10 35 44 Napoli 50 87 24 79 52 Bari 71 9 16 57 28 Palermo 76 87 48 33 37 Firenze 67 43 20 73 44 Roma 66 43 7 16 17 Milano 60 88 16 86 61 Torino 49 36 90 66 5

Comune di Reana del Rojale.

Avviso di concorso.

Giusta delibera Consigliere approvata, a tutto il giorno 5 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo condotto di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 2500 soggette a trattativa di Richezza mobile, e pagabili a rate mensili postecipate.

La condotta è gratuita per la generalità degli abitanti con obbligo nel medico della residenza in Comune o nel maggior centro possibile. Il Comune è in piarura e con buonissimo strada.

La durata della nomina è per un biennio a datare dal 1.º gennaio 1887, giorno in cui l'eletto dovrà entrare in funzione.

Le istanze di aspiro, in bollo di centesimi 60, dovranno pervenire a questa segreteria entro il termine suddetto.

Reana del Rojale, li 8 novembre 1886.

Il Sindaco

Niccolò Zenarola.

Comune di Varmo.

Avviso di concorso.

A tutto 31 dicembre 1886 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune con l'annuo stipendio di L. 3000, — coll'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune, col servizio della vaccinazione e mantenimento del cavallo.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze — corredate dei prescritti documenti — a quest'Ufficio Municipale non più tardi del 31 dicembre suddetto.

Varmo, 10 novembre 1886.

Il Sindaco

A. Grazzolo.

COMMEMORAZIONI PATRIE.

Ieri, presenti i deputati Cairoli, Nicotera, San Donato, Comin, Borelli, Della Rocca, Bonomo, Rosano, moltissime associazioni delle provincie di Napoli, Caserta, Benevento ed Avellino, centinaia di bandiere, parecchie musiche e grande folla, a Santa Maria Capua si commemorò la battaglia del Volturno. Sul campo di battaglia sorgeva un simulacro d'ossario ed era grandioso lo spettacolo di tutta quella folla. Però applauditissimo l'on. Cairoli accennando ai principali fatti di quella campagna, agli episodi della battaglia. Parlo Nicotera augurandosi che i giovani conservino quanto la nostra generazione seppe conquistare. Parlarono il sindaco, promettendo di elevare uno stabile monumento agli eroi caduti, il procuratore generale Mazza, il senatore Pierantoni.

Il corteo si recò poscia ad inaugurare le lapidi apposte ai palazzi ove dimorò Garibaldi e dove risiedeva il comando dei volontari.

La commemorazione finì con un banchetto di 70 coperti a spese del municipio.

Mondovì, 14. Stamane le società militari di Mondovì portarono una Corona sulla tomba di Carlo Emanuele I. Parlo il deputato Del Vecchio ricordando Carlo Emanuele che virilmente combattendo per 26 anni chiamò gli italiani alla concordia. Si propose la costituzione di un monumento sul luogo ove volle essere sepolto.

NOTIZIE BULGARE.

Contraddittorie sono le notizie di questi due giorni. Ripararsi con insistenza di una azione comune — date certe eventualità — dell'Inghilterra, Austria ed Italia contro la Russia — mentre altre notizie affermano invece che la Russia occuperà la Bulgaria nei primi di dicembre, non opponesti l'Austria. Si dice che i Bulgari accetteranno, sebbene a malincuore, l'occupazione russa, evitando inutile spargimento di sangue; mentre i giornali di Pietroburgo avrebbero notizia che a Varna ed a Burgas il governo bulgaro fa prendere tutte le possibili precauzioni per impedire uno sbarco russo.

È certo che la Russia arma, e si prepara ad occupare la Bulgaria.

E le altre potenze? lasceranno fare?...

Non è vero il sequestro che si diceva operato a Varna presso il cambiovale italiano Rocca. È questo nome ivi perfettamente sconosciuto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dieci carri in teste umane!

Londra, 14. Si ha da Bombay che la battaglia che pose fine presso Ghuzni alla rivolta dei ghilzais fu un vero massacro di ribelli.

Il generale afgano invio a Cabul, come pegno di fedeltà, dieci carri pieni di teste tagliate!

Nuova rivolta in Spagna?

Bajona, 14. Si ha da Madrid: L'altra notte, a Madrid, furono prese grandi precauzioni militari. Nei dormitori i soldati erano sorvegliati dagli ufficiali con la rivoltella in pugno. Il generale Pairia, governatore militare, telegrafò verso mezzanotte a tutti i capi dei Corpi della guarnigione, ordinando una sorveglianza attivissima.

La guardia al palazzo reale ricevette istruzioni in caso di insurrezione militare.

Le autorità raddoppiano la vigilanza negli arsenali del regno. Il Governo teme sempre che si tenti un movimento rivoluzionario prima del 18 corrente, giorno in cui avrà luogo l'apertura delle Cortes.

Finora la tranquillità è perfetta.

A Cadice 700 soldati si rifiutarono di imbarcarsi per Cuba.

L'agitazione dei carlisti si accentua sempre più alla frontiera francese.

L. Monticco gerente responsabile

MIRACOLO.

Con garanzia agli increduli del pagamento a farsi dopo la guarigione, si guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al più tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili, nonché in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali più inveterati senza uso di cautelette, ma col solo Balsamo vegetale Costanzi, garantito privo di mercurio, nitrate d'argento o simili. Il medesimo sana altresì le circa 20 giorni i flussi bianchi, le arene, e toglie i bruciori uretrali essendo mirabilmente diuretico ed antiflogistico e preserva con un mezzo facilissimo da ogni malattia contagiosa, indispensabile per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'usa appena il male si manifesta, ottiene la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati dei primari medici d'Europa e d'America del Sud; visibili metti in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 2 alle 5 pom., e metti in Parigi presso l'autore prof. A. Costanzi, 38, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.

Prezzo dei Confeetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confeetti Costanzi, rifiutando recisamente la bocca che la scatola non munita di un'etichetta dorata della firma autografa in nero dell'inventore.

La Udine presso la Farmacia BOSERO AUGUSTO, alla Fienice risorta, Via della Posta, che ne fa spedizione nel Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

Avviso ai Signori Bachicoltori

LA CASA N. LAVAL E C. DI MILANO

Via Brera N. 1.

Avvisa la numerosa sua clientela di avere esaurita la sua produzione di Deposizioni Cellulari, e che continua a tenere aperta la vendita del Seme Cellulare, selezionato a bozzolo giallo e bianco sgranato dei Pirenei, giallo Var-Liban ed incruciato speciale.

— Marca DARBOUSSE — la cui consegna, per quei Signori Clienti che lo desiderano, avrà principio col 15 corr. Ottobre.

Annuncia in pari tempo che, allo scopo di evitare contraffazioni, il Seme sgranato per la campagna 1887, a vece di essere riposto come in passato in scatole, sarà contenuto in spazzoli ed arieggiati talarii di garza, suggellati con etichetta portanti la firma Laval e Darbousse, colle rispettive Ditte impresse sul diritto e sul rovescio della garza stessa.

Milano, 5 ottobre 1886.

IBERNAZIONE GRATUITA.

Stagione Invernale

URBANI e MARTINUZZI

UDINE - Piazza S. Giacomo n. 3 - UDINE

Grande assortimento Stoffe estere e nazionali.

Vestito completo garantito, sopra misura, da L. 35 a 90.

Calto invernale imbottito o foderato, 40 a 90.

Mantello e Paltò a tre usi, 35 a 70.

Mantello in panno o Stoffa, 18 a 50.

Calzoncini loggesi e Nazionali sopra misura, 10 a 35.

ASSORTIMENTO

Colli, Polsi, Cravatte, Maglie, Flanelle

PER SIGNORE

Dolman, Pantaloni, Rotonde, Uster, gran novità Felpe seta, Velluti seta e Cotone, Astracan per Guarniture.

PREZZI DI TUTTA ECCEZIONE

IL DEPOSITO

per la Provincia di Udine

della

TREBUSIA ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

D'EMILIO DI NAPOLI

E DEL POLIAMARO PITTIANI

è alla Farmacia Reale Filippuzzi-Girolami.

GLORIA

Liquore tonico-corroborante

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione. Preparato dai farmacisti BOSERO AUGUSTO con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenzetti Udine.

Casa civile d'affittare

IN UDINE

VIA DEL GINNASIO

con corte che può servire ad uso giardinetto, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

Cartoleria Antonio Francescato.

Vedi avviso in quarta pagina.

AVVISO INTERESSANTE.

UDINE, Via Treppo N. 8, UDINE

vicino al Tribunale

Presso l'antica e premiata fabbrica VELLUTI, DAMASCHI e SETERIE

DELLA DITTA

DOMENICO RAISER e figlio oltre ai rinomati velluti di tutta seta, trovano un copioso ed assortito deposito per la vendita al all'ingrosso come al dettaglio, di Gros Faillies Moar, Rasi Surach Ottoman, ecc. per vestiti da signora, nonché Damaschi per chiese e tappezzerie levantine per standardi e gonfaloni, fazzoletti e diverse qualità di tessuti per ombrelli, garantiti per la loro bellezza e lunga durata.

La suddetta Ditta pregiata inoltre avvertire, che nel di lei stabilimento, dietro ordinazione, si fabbricano tessuti d'ogni qualità e colore, assicurando prontezza nell'esecuzione e modicità nei prezzi.

La mitezza eccezionale dei prezzi e le qualità perfette dei tessuti che pongono in grado di vincere la concorrenza delle altre manifatture nazionali e straniere, verranno ad accrescere alla medesima sempre più il favore della numerosa clientela, promettendo dal canto suo che nulla ometterà per rendere questa pienamente soddisfatta.

XXXXXXXXXXXX

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

LE

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica C.

Cimati. Pontremoli. — Rac-

comandate dalle primarie cele-

brità mediche.

Lire 1.50 la Scatola.

Vendonsi presso le principali

Farmacie del Regno e dell'E-

stero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De

Vincenti Foscari, farmacia Piazza

Vittorio Emanuele.

XXXXXXXXXXXX

Vendita legna da fuoco

prodotte dal dissodamento del bosco

VOLPARES

IN PALAZZOLO DELLO STELLA

Legno Zecceja Ja sottosono al passo, L. 3.25

id. id. spaccate id. 4.50

id. Taparelli (ritagli) al Metro Cubo 3.25

Fassine di legno ceduo, al cento 1. 5.0g a 6.00.

Il passo è dei metri due lungo e metri uno 10,90 alto.

Per facilitare il trasporto, le legna sono gran

parte distribuite in catasto sull'orlo di bosco, vi-

cino alla strada maestra. Coloro che acquisteranno

oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto

di prezzo.

Per informazioni al signor

Giacomo Feruglio

impresa Taglio Bosco Volpares

in Palazzolo dello Stella.

